

Il calcio locale raccontato per immagini



Walter De Bardi

Possiamo definirlo uno storico del calcio locale: è Walter De Bardi, autore di due libri fotografici che raccontano la storia del calcio ai Castelli Romani prima e Roma poi. Al primo volume, *Il calcio nei Castelli Romani ieri, oggi ...* presentato ad Albano Laziale con una mostra fotografica qualche mese fa, è succeduto il secondo, *Pali Quadrati: "il calcio di una volta a Roma – dal dopoguerra alla fine del XX secolo"*. A lui abbiamo chiesto di tracciare un doppio confronto tra il calcio di ieri e di oggi, tra il calcio castellano e quello romano, con uno sguardo al futuro.

“La differenza la fanno gli impianti, ieri come oggi – ci dice De Bardi – laddove ci sono delle strutture adeguate si può fare calcio di qualità, anche adottando livelli, in loro assenza tutto diventa più difficile”.

Questo è stato sempre il tema fondamentale?

“Sì, prima era più facile costruire degli impianti e mantenerli, oggi, anche per questioni economiche spesso i campi vanno a degradarsi e non sono più adeguati”;

Roma come i Castelli?

“Certamente i Castelli Romani su questo scontano un ritardo ulteriore, soprattutto nella gestione degli impianti, vecchi e non al passo con il tempo. Penso al campo di una società a me molto cara, il Cinthia di Genzano, gloriosa società che oggi soffre uno spazio non all'altezza delle sue tradizioni. In alcuni casi ci sono impianti sottoutilizzati, per non rovinarli, vedi Pio IX di Albano, e sovraffollati come quello di Pavona che, se pur moderno vede troppe rappresentative sfruttarlo”;



